

STUDIO IPL » I DATI DEL MINISTERO ALLE FINANZE

di Maurizio Dallago
BOLZANO

Sono 139.783 i contribuenti altoatesini che nell'anno di imposta 2015 hanno pagato l'addizionale regionale Irpef. L'ammontare complessivo generato dal pagamento di tale imposta è stato pari a 31,9 milioni di euro, mentre è a quota 28.000 euro la deduzione introdotta dalla Provincia di Bolzano a partire dal 2016 per tutti i contribuenti altoatesini tenuti a pagare l'addizionale regionale Irpef. L'importo medio per quest'ultima, versato dai contribuenti altoatesini tenuti al pagamento, è pari a 230 euro. Ma grazie alla deduzione (no tax area) ogni contribuente altoatesino risparmia circa 344 euro ogni anno. La provincia di Bolzano si configura così come il territorio con l'importo dell'addizionale regionale più basso d'Italia. L'aliquota unica prevista in provincia di Bolzano per il calcolo dell'addizionale regionale dovuta è dell'1,23 per cento. Sull'esempio di altre regioni, tale aliquota potrebbe essere modulata e resa progressiva aumentandola, nel caso della provincia di Bolzano, fino al massimo possibile di 1,73%. Sono alcuni dei dati elaborati dall'Istituto promozione lavoratori (Ipl) sulla base delle cifre del ministero dell'Economia e delle finanze relative all'anno di imposta 2015.

«Attraverso i margini di manovra che la Provincia ha, si potrebbe ad esempio rendere più sostenibile tale imposta per le fasce basse di reddito e più onerosa per le fasce alte ottenendo pertanto un tributo più equo

socialmente», afferma la presidente Ipl, Christine Pichler. «In periodo di spending review per la pubblica amministrazione, non è facile identificare le voci di bilancio su cui sia opportuno intervenire per dare una boccata di ossigeno ai contribuenti», sottolinea Luca Frigo, ricercatore dell'Ipl. Con la Legge finanziaria 2014 la giunta provinciale aveva introdotto, ai fini della determinazione della base imponibile dell'addizionale regionale Irpef, una deduzione pari a 20.000 euro. In altre parole, è stata introdotta una cosiddetta no-tax area fino all'importo di 20.000 euro per tutti i contribuenti. Le richieste da parte del

mondo politico e sindacale si spingevano e si spingono tuttora ad estendere tale no-tax area fino a soglie superiori se non addirittura ad una totale eliminazione dell'imposta. In occasione della legge di stabilità per il 2016 la giunta provinciale ha deliberato a partire dall'anno di imposta 2016 un innalzamento della no-tax area a 28.000 euro. Con l'introduzione di tale deduzione, la Provincia ha registrato una diminuzione del gettito nel 2015 di oltre 40 milioni di euro, passando da 73 milioni di euro incassati nel 2014 a 31,4 nel 2015. La successiva manovra che ha innalzato a partire

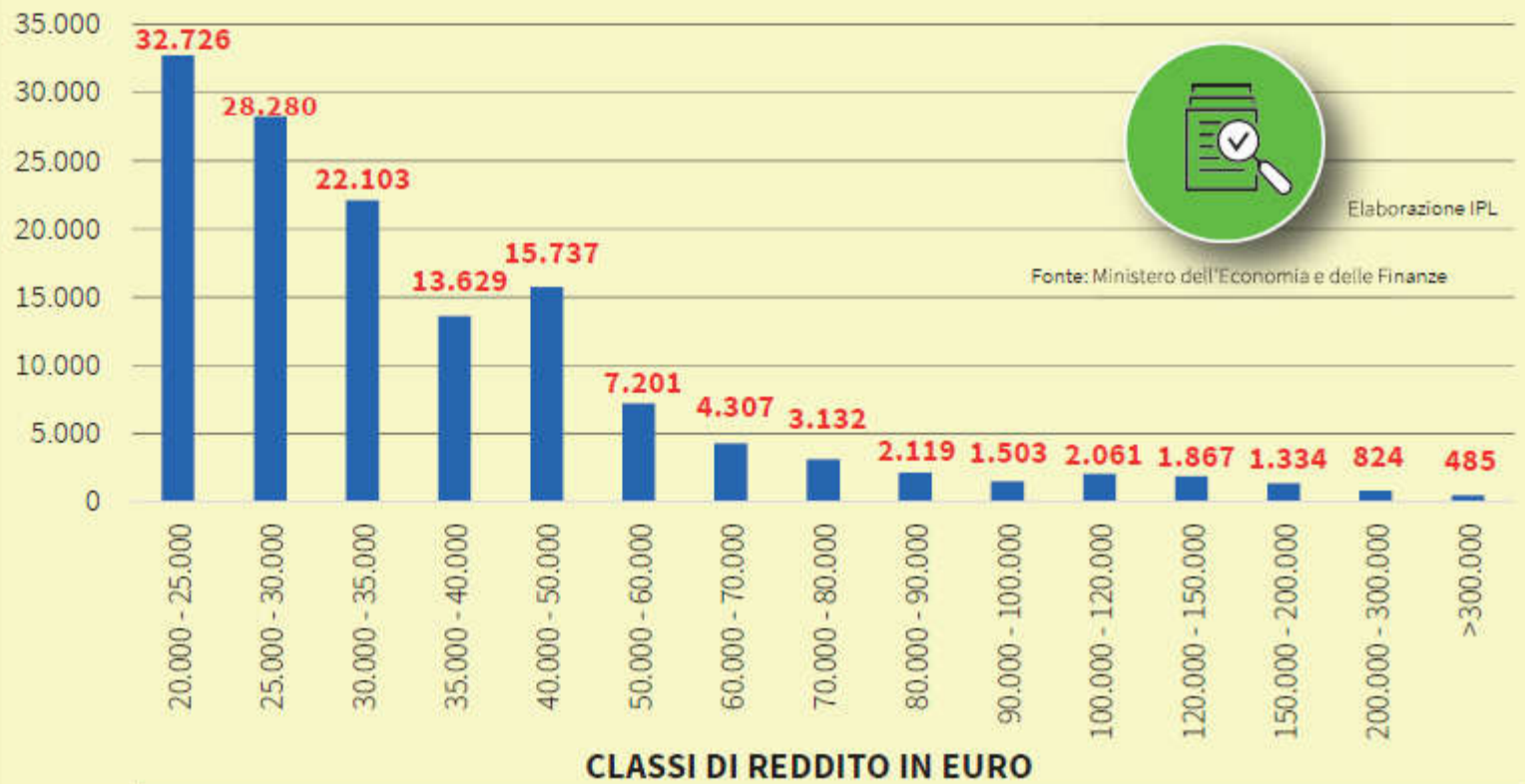
dal 2016 la no-tax area a 28.000 euro dovrebbe determinare un'ulteriore riduzione del gettito che si attesterà secondo le previsioni della Provincia di Bolzano attorno ai 23,2 milioni di euro nel 2017. Il maggior numero di contribuenti che paga tale imposta in Alto Adige è concentrato nelle fasce di reddito sotto i 35.000 euro. In particolare è la fascia tra i 20.000 e i 25.000 euro quella dove vi è il maggior numero di contribuenti che paga l'addizionale regionale Irpef. Si tratta di ben 32.726 contribuenti, pari al 23,4% del totale. Più di sei contribuenti su 10 (61,2%) che pa-

gano tale imposta, si concentrano nelle fasce tra i 20.000 e i 35 mila euro. Va ricordato che tali dati, riferendosi all'anno di imposta 2015, si riferiscono al sistema vigente in tale anno con una no-tax area di 20.000 euro.

Dal dibattito politico e sindacale degli ultimi anni sono emerse varie ipotesi riguardanti l'estensione della no-tax area, l'introduzione di fasce di esenzione, se non addirittura la totale abolizione dell'addizionale regionale Irpef. «In virtù dell'autonomia della Provincia di Bolzano in materia, è possibile prevedere esenzioni, detrazioni, deduzioni e modifiche sulle ali-

quote nel rispetto dei limiti definiti dalla normativa statale», ancora Frigo. Negli ultimi anni, sfruttando i propri margini di autonomia, la Provincia di Bolzano ha introdotto diverse agevolazioni fiscali, dall'eliminazione dell'Imi sulla prima casa, all'alleggerimento delle tasse sul settore auto, all'introduzione della no-tax area per l'addizionale Irpef, alla riduzione dell'aliquota ordinaria dell'Irap. «Ecco che in questo frangente non sarà facile per la Provincia intervenire ulteriormente sull'alleggerimento del carico fiscale per i contribuenti», chiude Luca Frigo.

Numero di contribuenti che pagano l'addizionale regionale IRPEF in Provincia di Bolzano, per classi di reddito. Anno di imposta 2015.



Addizionale Irpef pagata da 140 mila altoatesini

L'importo medio è di 230 euro, grazie alla «no tax area» si risparmiano 344 euro
Negli ultimi anni il gettito è progressivamente sceso ai 23 milioni stimati nel 2017

